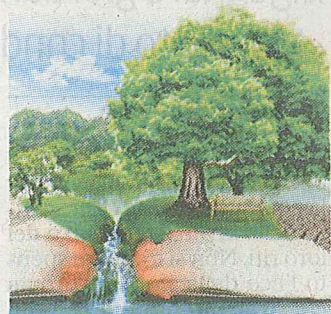


L'INIZIATIVA

Nelle scuole le lezioni per salvare il pianeta terra



Il logo della manifestazione

► MESTRE

Mentre da giorni le immagini in tv mettono in primo piano le devastanti conseguenze dell'alluvione di Genova, da lunedì anche a Venezia è approdata la seconda edizione della Settimana del Pianeta terra, iniziativa organizzata da Geotitalia, Federazione italiana scienza della terra onlus, per sensibilizzare sui problemi derivanti dallo scarso rispetto nei confronti del nostro pianeta. Dopo la "lezione" alla scuola media Spallanzani di via Cima d'Asta, oggi si prosegue coinvolgendo la Bellini di via Metauro (ore 10-12), infine domani ultimo appuntamento veneziano alla Sbrogiò di via Gobi, a Favaro (17.30-19.30).

Le conferenze proposte dalla Federazione rientrano in una operazione senza precedenti, con 152 eventi predisposti in tutta Italia. «Dagli anni '70 a oggi», spiega Silvio Seno, ordinario di geologia all'Università di Pavia e responsabile della Settimana del pianeta terra, «in Italia è stata coperta dal cemento una superficie equivalente a Liguria, Lombardia ed Emilia-Romagna messe assieme. Nel nostro Paese è a rischio sismico potenzialmente elevato il 44% della superficie nazionale, con il 36% dei comuni, 21,8 milioni di persone, 5,5 milioni di edifici. Infine, circa 30mila chilometri quadrati di territorio, comprendente l'89% dei comuni e 5,8 milioni di persone, sono a rischio idrogeologico dovuto a frane o alluvioni». Naturalmente, come dimostrato da esperienze passate, anche il territorio veneziano è a rischio inondazioni e il rapporto fra cementificazioni e disastri ambientali è quasi simbiotico.

Info e iscrizioni Giuliano Semenzato: e-mail giuliano.semenzato1@alicepost.it, 338.7423309. (g.cod.)